

Tema di scienze umane. La libertà ben regolata di Rousseau

gabriellagiudici.it/tema-di-scienze-umane-la-liberta-ben-regolata-di-rousseau

May 23, 2018



Jean-Jacques Rousseau (1712 – 1778)

È molto strano che, da quando ci si occupa di educare fanciulli, non si sia immaginato altro strumento per guidarli che l'emulazione, la gelosia, l'invidia, la vanità, l'avidità, il vile timore, tutte le passioni più dannose, più pronte a fermentare e più adatte a corrompere l'anima anche prima che il corpo sia formato.

Ad ogni insegnamento precoce che si vuol far entrare nella loro testa, si pianta un vizio nel fondo del loro cuore; istitutori insensati pensano di fare meraviglie quando li rendono cattivi per insegnar loro cos'è la bontà; e poi ci dicono gravemente: «*Tale è l'uomo*». Sì, **tale è l'uomo che voi avete fatto.**

Si son tentati tutti gli strumenti, fuorché uno, e precisamente il solo che può riuscire: **la libertà ben regolata.**

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, spieghi la critica alla società e all'educazione tradizionale svolta da Rousseau nella prima parte del testo, indicando poi cosa intenda per "libertà ben regolata", utilizzando i concetti di educazione negativa ed educazione positiva.

Schema

1. Leggere attentamente i primi due paragrafi e porre mente alla critica di Rousseau alla società e all'educazione tradizionale (consultare il dizionario se ci sono termini ignoti);
2. Esporre concludendo con un commento all'ironica osservazione di R. "Tale è l'uomo...";
3. Iniziare a spiegare il concetto di "libertà ben regolata" esponendo sinteticamente la pedagogia dell'*Emilio*: cioè cosa bisogna fare e non fare e perché nelle fasi della crescita scandite dall'opera;
4. Legare gli argomenti in modo organico, rileggendo e modificando fino a quando l'insieme raggiunge una sua coerenza.